

CAPITOLO V.7 - ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Campo di applicazione	
Classificazioni.....	
Valutazione del rischio di incendio.....	
Strategia antincendio	
Reazione al fuoco	
Resistenza al fuoco	
Compartimentazione	
Gestione della sicurezza antincendio	
Controllo dell'incendio	
Rivelazione ed allarme	
Sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio	

V.7.1 CAMPO DI APPLICAZIONE

1. La presente regola tecnica verticale reca disposizioni di prevenzione incendi riguardanti ad attività **scolastiche** di ogni ordine, grado e tipo, collegi e accademie, con affollamento superiore a 100 occupanti.
2. Sono esclusi dal campo applicazione le scuole aziendali e **gli** ambienti didattici ubicati all'interno di attività non scolastiche per le quali le presenti norme possono costituire un utile riferimento.

V.7.2 CLASSIFICAZIONI

1. Ai fini della presente regola tecnica verticale, le attività scolastiche sono classificate come segue:
 - a. in relazione al numero degli *occupanti* n:
 - OA**: $100 < n \leq 300$;
 - OB**: $300 < n \leq 500$;
 - OC**: $500 < n \leq 800$;
 - OD**: $800 < n \leq 1200$;
 - OE**: $n > 1200$.
 - b. in relazione alla massima *quota dei piani* h:
 - HC**: $h \leq 12$ m;
 - HD**: $12 \text{ m} < h \leq 32$ m;
 - HE**: $24 \text{ m} < h \leq 54$ m;
 - HF**: $h > 54$ m.
2. Le aree dell'attività sono classificate come segue:
 - TA**: locali destinati **agli uffici** e **a** spazi comuni;
 - TM**: depositi o archivi di superficie lorda $\geq 25 \text{ m}^2$ e carico di incendio specifico $q_f > 600 \text{ MJ/m}^2$;
 - TO**: locali con affollamento > 100 persone;

Nota: Ad esempio: aula magna, mensa, ...

 - TK**: locali ove si detengano o trattino sostanze o miscele pericolose o si effettuino lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio o dell'esplosione; locali con carico di incendio specifico $q_f > 1200 \text{ MJ/m}^2$;

Nota: Ad esempio: laboratori chimici, officine, sale prova motori, laboratori di saldatura, locali per lo stoccaggio di liquidi infiammabili, ...

 - TT**: locali in cui siano presenti quantità significative di apparecchiature elettriche ed elettroniche, locali tecnici rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;

Nota: Ad esempio: centri elaborazione dati, stamperie, cabine elettriche, ...

Nota: Ad esempio, le aule di informatica possono rientrare sia in TA che in TT, in tal caso devono rispettare tutte le relative prescrizioni.

TZ: altre aree.

3. Sono considerate *aree a rischio specifico* (capitolo V.1) almeno le aree TK.

V.7.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO

1. La progettazione della sicurezza antincendio deve essere effettuata attuando la metodologia di cui al capitolo G.2.
2. I *profili di rischio* sono determinati secondo la metodologia di cui al capitolo G.3.

V.7.4 STRATEGIA ANTINCENDIO

1. Devono essere applicate *tutte* le misure antincendio della *regola tecnica orizzontale* attribuendo i livelli di prestazione secondo i criteri in esse definiti, fermo restando quanto indicato al successivo **comma 3**.
2. Devono essere applicate le prescrizioni dei capitoli V.1 **in merito alle aree a rischio specifico e le prescrizioni delle altre regole tecniche verticali, ove pertinenti**.
3. Nei paragrafi che seguono sono riportate indicazioni complementari o sostitutive delle *soluzioni conformi* previste dai corrispondenti livelli di prestazione della RTO.
4. È ammesso l'uso dei locali per altre attività non funzionalmente connesse all'attività scolastica (es. attività sportive di società esterne, conferenze aperte al pubblico, attività teatrali, ...) nel rispetto delle regole tecniche di prevenzione incendi applicabili e compatibilmente con la sicurezza di tutte le attività contemporaneamente esercite.

V.7.4.1 Reazione al fuoco

1. Nelle vie d'esodo verticali, **percorsi d'esodo** (es. corridoi, atri, filtri, ...) e **spazi calmi**, devono essere impiegati materiali appartenenti almeno al gruppo GM2 di reazione al fuoco (capitolo S.1).
2. Negli ambienti del comma 1 è ammesso l'impiego di materiali appartenenti al gruppo GM3 di reazione al fuoco (capitolo S.1) con l'incremento di un livello

di prestazione delle misure richieste per il controllo dell'incendio (capitolo S.6) e per la rivelazione ed allarme (capitolo S.7).

V.7.4.2 Resistenza al fuoco

1. La classe di resistenza al fuoco **dei compartimenti** (capitolo S.2) non può essere inferiore a quanto previsto in tabella V.7-1.
2. Qualora l'attività scolastica si sviluppi al solo piano terra, in opere da costruzione destinate esclusivamente a tale attività e non adiacenti ad altre opere da costruzione, e tutte le aree TA e TO dispongano di uscite dirette su luogo sicuro, è ammesso il livello di prestazione 1 per la misura antincendio *resistenza al fuoco* (capitolo S.2).

Tabella V.7-1 - Classe minima di resistenza al fuoco

Compartimenti	Attività				
	HA	HB	HC	HD	HE
Fuori terra	30	60			90
Interrati	60			90	

V.7.4.3 Compartimentazione

1. Le aree di tipo TA, TO devono essere ubicate a quota \geq -5 m.
2. Le aree dell'attività devono avere le caratteristiche di compartimentazione (capitolo S.3) previste in tabella V.7-2.

Tabella V.7-2 - Compartimentazione

Area	Attività				
	HA	HB	HC	HD	HE
TA	Nessun requisito aggiuntivo				
TM, TO, TT	Di tipo protetto				
TK	Di tipo protetto [1]		Il resto dell'attività deve essere a prova di fumo proveniente dall'area TK		
TZ	Secondo risultanze della valutazione del rischio				

[1] Di tipo protetto se ubicate a quota \geq -5 m; in caso l'area TK sia ubicata a quota $<$ -5 m il resto dell'attività deve essere a prova di fumo proveniente dall'area TK.

V.7.4.4 Gestione della sicurezza antincendio

1. Nelle aree TA e TO deve essere affissa **segnaletica** indicante il massimo affollamento consentito (capitolo S.4).
2. Nella attività in cui è richiesto il livello di prestazione I di rivelazione ed allarme (capitolo S.7), deve essere prevista una procedura gestionale di sorveglianza periodica, durante l'orario di svolgimento dell'attività, delle aree TM e TK, se presenti;

Nota: La sorveglianza periodica, che deve essere codificata nella pianificazione di emergenza (capitolo S.5), si esplica attraverso ispezioni visive delle aree, effettuate da parte di personale addetto appositamente incaricato, per la verifica dell'assenza di anomalie rispetto alle normali condizioni di esercizio.

V.7.4.5 Controllo dell'incendio

1. Le aree dell'attività devono essere dotate di misure di controllo dell'incendio (capitolo S.6) secondo i livelli di prestazione previsti in tabella V.7-3.
2. Ai fini **della eventuale** applicazione della norma UNI 10779, devono essere adottati i parametri riportati in tabella V.7-4.
3. Per la progettazione dell'eventuale impianto automatico di controllo o estinzione dell'incendio di tipo sprinkler secondo norma UNI EN 12845 devono essere adottati i parametri riportati in tabella V.7-5.

Tabella V.7-3 - Livello di prestazione per controllo dell'incendio

Area	Attività				
	HA	HB	HC	HD	HE
TA, TM, TO, TT	II	III			
TK	III [1]		IV		
TZ	Secondo le risultanze della valutazione del rischio				

[1] Livello **di prestazione** IV qualora ubicati a quota \leq -5 m.

Tabella V.7-4 - Parametri progettuali per rete idranti secondo UNI 10779 e **caratteristiche minime alimentazione idrica UNI EN 12845**

Attività	Livello di pericolosità	Protezione esterna	Alimentazione idrica
OA, OB, OC	1	Non richiesta	Singola [3]
OD, OE	2 [2]	Sì [1]	Singola superiore

[1] Non richiesta per HA.
 [2] Per le eventuali aree TK presenti nella attività HA, è richiesto almeno il livello di pericolosità 1.
 [3] **È ammessa alimentazione idrica di tipo promiscuo.**

Tabella V.7-5 - Parametri progettuali impianto sprinkler e caratteristiche minime alimentazione idrica secondo UNI EN 12845

Area	Alimentazione idrica
TK	Singola superiore [1]

[1] Per le eventuali aree TK inserite in attività OA, OB, OC alimentazione idrica di tipo singolo.

V.7.4.6 Rivelazione ed allarme

1. L'attività deve essere dotata di misure di rivelazione ed allarme (capitolo S.7) secondo i livelli di prestazione di cui alla tabella V.7-6.

Tabella V.7-6 - Livelli di prestazione per rivelazione ed allarme

Area	Attività				
	HA	HB	HC	HD	HE
OA	I [2]	II [1]	III		IV
OB	II [1]		III	IV	
OC	III		IV		
OD	III		IV		
OE	IV				

[1] Se presenti, le aree TM, TK e TT devono essere sorvegliate da rivelazione automatica d'incendio (funzione A, capitolo S.7).

[2] Il livello di prestazione I può essere garantito anche dallo stesso impianto a campanelli usato normalmente per l'attività scolastica, purché sia convenuto e codificato un particolare suono nella pianificazione di emergenza (capitolo S.5).

V.7.4.7 Sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio

1. I gas refrigeranti negli impianti di climatizzazione e condizionamento (capitolo S.10) inseriti in aree TA o TO devono essere classificati A1 o A2L secondo ISO 817.